



Riordino in aprile Il diritto d'autore arriva al web

Il nuovo Codice del diritto d'autore arriverà entro aprile. La commissione consultiva (composta da 110 esperti) guidata da Alberto Maria Gambino ha consegnato ieri le proposte per la riforma della disciplina sul copyright al ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli. Si va da un'estensione del concetto di opera protetta (includendovi, per esempio, le pagine e i siti web) alla regolamentazione delle forme di condivisione digitale (*file sharing* e «P2P»).

Da gennaio un comitato ristretto sarà chiamato a sintetizzare i vari filoni del riordino. «Dal ministro Rutelli - spiega Gambino - è arrivata la richiesta di procedere a una sintesi "alta" delle ipotesi finora messe in campo. La filosofia che guida il nostro progetto è procedere a un ammodernamento della legge sul diritto d'autore, coniugando le istanze con le nuove tecnologie che hanno reso obsolete anche nel lessico molte disposizioni del 1941».

Una parte dell'intervento legislativo, quindi, si muoverà nel solco tracciato dalla delega contenuta nel cosiddetto "taglia-leggi" (legge 28 novembre 2005, n. 246) che impone di aggiornare entro il 2009 tutte le leggi anteriori al 1970, salvo decretarne l'abrogazione.

«Per quanto concerne invece i profili di innovazione - aggiunge Gambino - cercheremo di individuare gli interventi condivisi che verranno inseriti nell'articolato da inviare a Rutelli. Per i problemi sui quali non sarà raggiunto un punto di vista comune invece spetterà al ministro decidere quale soluzione adottare».

M. Bel.

